



«La Fiaccola». Una chiamata dell'amore di Dio Vocazione sacerdotale al servizio di tutte le altre

In occasione della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, che la Chiesa celebra domenica 29 aprile, *La Fiaccola* dedica quasi tutto l'ultimo numero a questo tema, sempre molto sentito. Già nell'editoriale, don Alberto Colombo, direttore del Centro diocesano vocazioni, si sofferma sull'importanza della vocazione sacerdotale, che deve essere al servizio di tutte le altre, perché «è chiamata a riconoscere, sostenere e curare ciò che lo Spirito del Signore semina nel campo della storia degli uomini». Perché possano sempre fiorire nuove e diverse vocazioni, dobbiamo focalizzare l'attenzione sul tema della Giornata, «Rispondere all'amore si può», ben illustrato nel messaggio che il Papa ha inviato a tutte le Diocesi e commentato sulla rivista del Seminario da don Tommaso Castiglioni. Dobbiamo infatti ricordare che all'origine della chiamata alla vita e alla fede c'è un Padre buono. E, come scrive Benedetto XVI, la chiamata di Dio non nasce

«a motivo di una particolare bontà riscontrata in noi, bensì in virtù dell'amore stesso di Dio». E allora non solo la vocazione, ma la vita stessa è un dono da offrire agli altri, secondo la specifica chiamata ricevuta. Ce lo ricordano anche padre Mario Marazzi, con la sua esperienza di missionario in una casa-famiglia in Cina e il cardinale Francesco Coccopalmerio, nell'intervista rilasciata in occasione della recente nomina cardinalizia. «Ai futuri preti - dice il nuovo consigliere del Papa - raccomandando la preghiera, i sacramenti e lo studio impegnato. La preparazione scientifica è necessaria ad un efficace apostolato». Infine, sempre in tema vocazionale, anche gli Esercizi spirituali organizzati dalle parrocchie di Lainate, in collaborazione con il Seminario, in vista dell'ormai prossima ordinazione sacerdotale di un giovane lainatese. *La Fiaccola* è disponibile presso l'Ufficio del Segretario per il Seminario a Milano (tel. 02.855.6278).
Ylenia Spinelli

Sale della comunità. Notte di cinema con il thriller all'Excelsior di Lissone

Venerdì 13 aprile evento speciale presso il cine-teatro Excelsior in via Don Colnaghi 3 a Lissone. La proposta culturale consiste nella maratona notturna (fino verso le 4 del mattino) «Tutto in una notte» con la proiezione in sequenza di tre film dedicati al genere thriller e spionaggio. Il programma prevede l'inizio alle 21.15 con «La Talpa», diretto da Tomas Alfredson. Il film (nella foto la locandina) è una versione cinematografica del capolavoro di John Le Carré. Si parla di «guerra fredda», cioè anni e relativi



avvenimenti che dal crollo del muro di Berlino in poi sembrano quasi dimenticati ed è invece opportuno riportare in primo piano a livello di memoria storica. Il secondo film in programma è «Drive», di Nicolas Winding Refn, Premio per la regia a Cannes 2011. Chiuderà la nottata «Millennium - Uomini che odiano le loro donne» di David Fincher, che racconta qualcosa di nuovo rispetto all'omologo romanzo di Stieg Larsson, intrecciando un affascinante rapporto tra personaggi e ambienti. Info: www.excelsior-lissone.it.



I Quattro Elementi dipinti fra il 1608 e il 1621 da Jan Brueghel, voluti dal cardinal Federico (nella foto sotto) e oggi esposti all'Ambrosiana

il 17 aprile

Giornalisti, seminario sul sociale

A Milano si terrà martedì 17 aprile, dalle ore 9 alle 17, presso il Teatro La Cucina - Ex Ospedale Psichiatrico «Paolo Pini», il 6° corso di «Redattore Sociale», seminario di formazione per giornalisti sui temi del disagio e delle marginalità. A Roma sarà il 18 aprile e a Napoli il 19. Il corso di Milano è organizzato da Ordine Giornalisti della Lombardia, Cna Lombardia, Anffas Milano, Ledha, Agenzia Redattore Sociale, Terre di mezzo, AffariUmani.it, in collaborazione con Fondazione Cariplo e con Master in giornalismo «W. Tobagi» dell'Università degli studi di Milano/Ifg, Master in giornalismo Università Cattolica del Sacro Cuore, Master biennale in giornalismo Università Iulm. Il tema di quest'anno è «Sgomberiamoli! - Giornalismo e immigrazione: come evitare stereotipi, pregiudizi, discriminazioni». In questa occasione ci sarà la presentazione in anteprima delle «Linee Guida per l'applicazione della Carta di Roma». Iscrizioni on line entro il 11 aprile. Info: tel. 0734.681001; e-mail: giornalisti@redattoresociale.it.

Milano plurale, visita al Last

Last: un laboratorio inter-culturale a Milano. Sarà presentato a cura dei giovani dell'Associazione domenica 15 aprile dalle ore 15.30 alle 18.30, presso la sede di via Graziano Imperatore 40 a Milano. Last sta per Laboratorio Artistico Società Trasversali. In programma: visita del centro, conoscenza dei progetti attivati nel quartiere, dibattito e aperitivo. È questo il quarto e ultimo incontro di «Milano plurale» promosso da Ac e Coe.

evento. Terra, Aria, Acqua e Fuoco: ecco il ciclo ritrovato Dopo oltre due secoli, Jan Brueghel torna all'Ambrosiana

di LICA FRIGERIO

Il pittore, il cardinale, il generale. Il pittore è Jan Brueghel, artista fertile nell'invenzione e prezioso nell'esecuzione, uno dei grandi protagonisti dell'arte fiamminga del primo Seicento, il cardinale è Federico Borromeo, cugino di san Carlo e suo successore alla guida della diocesi di Milano, intellettuale raffinato e fondatore della Biblioteca Ambrosiana. Il generale è Napoleone Bonaparte, e non c'è altro da aggiungere... Borromeo conosce Brueghel a Roma nel 1595, lo prende al suo servizio e gli commissiona importanti lavori per la sua personale collezione: fra questi, un ciclo di splendidi dipinti a illustrare i quattro elementi (terra, aria, acqua, fuoco). Talmente belli che Bonaparte, appena entrato da trionfatore a Milano nel maggio del 1796, si presenta all'Ambrosiana per requisirli, insieme al Codice Atlantico di Leonardo da Vinci e al Virgilio appartenuto a Petrarca. Alla sua caduta, i milanesi ne reclamano la restituzione: ma due delle opere di Brueghel resteranno a Parigi. Oggi, dopo più di duecento anni, infine ritornano a casa. Anche se solo temporaneamente. Il Museo del Louvre ha prestato alla Pinacoteca Ambrosiana e che vanno così ad affiancarsi ai due lavori di Jan Brueghel già custoditi a Milano, quelli dedicati all'Acqua e al Fuoco, in una esposizione che presenta davvero tutte le caratteristiche dell'evento. In cambio, il Louvre ha ottenuto altre due mirabili dipinti, la «Sacra Famiglia» e il «San Giovannino con l'agnello», entrambi di Bernardino Luini, ospiti d'eccezione nella mostra appena inaugurata a Parigi e dedicata al capolavoro della maturità di Leonardo da Vinci, la «Vergine col Bambino e sant'Anna». Per l'Ambrosiana, insomma, si tratta di un ritorno alle proprie radici. Come rivela, del resto, il titolo stesso della rassegna, «Rizomata», parola greca che significa «radice» e che fu usata dal celebre filosofo Empedocle nel V secolo avanti Cristo proprio per indicare i quattro elementi fondamentali che, secondo la visione cosmologica dell'epoca, costituiscono l'universo intero: il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra, appunto. Uno schie-

ma «scientifico» che ebbe grande fortuna lungo tutta l'età antica per interpretare la realtà, ma che venne rivisto nel medioevo alla luce della fede cristiana, quando la natura fu considerata soprattutto in chiave simbolica, come luogo cioè in cui è possibile leggere l'impronta del Creatore, come aveva lucidamente indicato lo stesso san Paolo nella lettera ai Romani. La stessa sensibilità è il medesimo interesse che ancora muovevano, nel Seicento, il cardinale Federico Borromeo, che nelle opere d'arte da lui collezionate cerca innanzitutto lo «specchio» della bellezza e della varietà del Creato. Motivo per cui troviamo, nella sua personale raccolta, poi donata all'Ambrosiana, la celeberrima e inimitabile «Canestra di frutta» del Caravaggio. Ragione per la quale chiese proprio al pittore fiammingo di realizzare quelle allegorie dei quattro elementi.

Il primo a essere dipinto da Brueghel fu il «Fuoco», nel 1608, ed è probabilmente il più impressionante della serie, quello dove la fantasia dell'artista ha trovato maggiori possibilità di espressione, in un'invenzione quasi infinita di soluzioni. Il fuoco è evocato innanzitutto nel violento incendio che brucia un edificio su un colle, richiamato alla natura distruttrice di questo elemento. In primo piano, però, fabbri e operai sono intenti a forgiare ogni sorta di oggetti (dalle armature ai vetri, dagli utensili ai gioielli), esposti alla rinfusa e tuttavia con un evidente intento di meravigliare lo spettatore: è il simbolo di cosa può fare l'uomo quando riesce a domare il fuoco, servendosi per le proprie necessità. Di pochi anni più tardi dovrebbe essere l'allegoria della «Terra», dove spicca una vegetazione rigogliosa e un gran numero di animali, sia selvatici, sia domestici, in un'atmosfera paradisiaca, dove in effetti, sullo sfondo, paiono far capolino le figure di Adamo e Eva «accompagnate» da Dio Creatore. Una esuberanza del paesaggio naturale che ritorna anche nel rame dedicato all'«Acqua», dove l'ambiente fluviale - quasi amazzonico - si fonde con quello marino. L'ultima opera, quella realizzata da Jan Brueghel nel 1621, fu anche la più apprezzata dallo stesso cardinal Federico, che la vedeva tutta pervasa di gioia e di luce, con quel frullare d'ali e quell'affollarsi di uccelli di tutte le razze e colori. Un entusiasmo, come si è detto, purtroppo condiviso anche dallo stesso Napoleone...

Fino al 1° luglio, fra varie iniziative

Quattro Elementi di Brueghel, finalmente riuniti, possono essere ammirati alla Pinacoteca Ambrosiana a Milano (piazza Pio XI, 2) fino al prossimo 1° luglio, da martedì a domenica, dalle 10 alle 18. Sono previsti biglietti cumulativi (e ridotti) per la visita anche della Pinacoteca (il Louvre ha concesso anche il «Francesco» di Tiziano) e della mostra sul Codice Atlantico di Leonardo. Sabato 28 aprile, alle ore 15.30, il curatore dell'evento, Marco Navoni, incontrerà i visitatori per una lezione introduttiva. Mentre nei pomeriggi di sabato e domenica sono previsti laboratori didattici rivolti ai bambini dai 5 agli 11 anni (per date, informazioni e iscrizioni, tel. 348.7728303).



dal 13 aprile

Al «Girolo» l'Italia a tavola

Venerdì 13 aprile, alle ore 15.30, si terrà al Centro «Girolo» Fondazione Don Gnocchi di Milano (via Girolo, 30) l'inaugurazione del progetto «Per Corsi di... Italia a Tavola», nato dalla collaborazione con la cooperativa sociale Onlus «Pandora», la cooperativa «Abitare» e il Comitato soci Coop Milano-Omatto, con il patrocinio del Comune di Milano. Si tratta di quattro incontri dedicati a tutti i cittadini della Zona 9 sulla storia delle tradizioni gastronomiche delle ricche italiane regione per regione, con attenzione al loro legame con la terra e con le stagioni, con storie di incontri e contaminazioni in cucina, un laboratorio pratico e una spesa guidata. Al termine, per tutti i partecipanti, ci sarà un «butta salustiana». Prossimi appuntamenti il 20 aprile, «La spesa che non pesa»; l'11 maggio, «Paese che vai, piatto che trovi: cultura a tavola»; il 26 maggio, «Insieme a tavola». Il laboratorio di cucina e degustazione in concomitanza con la festa dei cortili di Niguarda.

Alla scoperta della città

Giovedì 12 aprile riprende «Camminare Milano», con gli itinerari alla scoperta della città ideati e condotti da Silvia Cascia Dominioni. L'iniziativa è promossa da Ambrosianum. Alle ore 15.30 appuntamento in piazza S.M. delle Grazie davanti al Cenacolo per una passeggiata nella «Milano Leonardesca». Per partecipare è necessario prenotare (tel. 02.86464053). I: iscrizione euro 15.

a Mesero. Rassegna teatrale «Nel segno della lettera F»

Presso la sala della comunità «Don Gesuino Corti» di Mesero (via S. Bernardo, 1), per il progetto culturale parrocchiale, è in programma la seconda parte della rassegna teatrale dedicata alla famiglia «Nel segno della lettera F». Sabato 14 aprile alle ore 21, per la serie «Teatro e tradizione (per tutte le famiglie)» andrà in scena «Santa pasienza vitami ti» con la Compagnia «I Placidi» di Arcenate. Ogni famiglia rappresenta un piccolo mondo in cui si intrecciano le vite di tante persone, se poi queste sono stravaganti non si potrà fare a meno di dire «Santa pazienza aiutami tu». Info: e-mail: sd@parrocchiadimesero.it; sito: www.parrocchiadimesero.it/sdc.



Manuale per i cori, incontro in Curia

Sabato 14 aprile, alle ore 9.30, presso la Sala convegni della Curia arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2 - piano terra), un'iniziativa che ogni prima domenica del mese fino al 2 settembre consentirà visite gratuite condotte da personale specializzato all'antica chiesa del X secolo, riportata al suo antico splendore dopo un lungo restauro durato dieci anni. Il progetto è nato dalla collaborazione tra «Molo onlus», la Commissione Cultura e la Biblioteca Civica di Barzano. È obbligatoria la prenotazione (tel. 039.9272150; e-mail: biblioteca@comune.barzano.lc.it).

Barzano, visite alla Canonica

Sarà inaugurata domenica 15 aprile, alle ore 15.30, la prima edizione di «visita alla Canonica», un'iniziativa che ogni prima domenica del mese fino al 2 settembre consentirà visite gratuite condotte da personale specializzato all'antica chiesa del X secolo, riportata al suo antico splendore dopo un lungo restauro durato dieci anni. Il progetto è nato dalla collaborazione tra «Molo onlus», la Commissione Cultura e la Biblioteca Civica di Barzano. È obbligatoria la prenotazione (tel. 039.9272150; e-mail: biblioteca@comune.barzano.lc.it).

Pellegrinaggi in Europa

Giovedì 12, alle ore 18.30, alla Libreria Terra Santa, in via Gherardini 2 a Milano, si terrà la presentazione del nuovo volume «Cammini in Europa. Pellegrinaggi antichi e moderni tra Santiago, Roma e la Terra Santa» (Terre di mezzo Editore). Oltre all'autore Paolo Caucci von Saucken, Rettore della Confraternita di San Jacopo di Compostela, parteciperà Miriam Giovanna, direttore editoriale di Terre di mezzo Editore. Introdurrà l'incontro Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terrasantia*.



in libreria. Famiglia, lavoro e festa con gli occhi dei ragazzi

Dieci passi e dieci splendidi disegni per imparare «a dire famiglia» con i bambini e i ragazzi, e per riflettere seriamente sull'origine, cioè sul progetto di Dio che ne sta alla base. Ma anche per fermarsi a guardare dentro la vita che si svolge tra le pareti domestiche, alla ricerca dei ritmi che alternano fatiche e gioie, impegni di lavoro e desiderio di gustare la bellezza dello stare insieme e di fare festa. Temi che sono stati messi al centro del cammino verso l'Incontro mondiale delle famiglie e Milvia Fioroni, dal titolo «Famiglia, il pane è la gioia. Lavoro e festa con gli occhi di un ragazzo» (In Dialogo, pagine 72 - euro 9,50). Sono dieci quaderni, illustrati da Irene Sala, con spiegazioni, racconti legati alla vita dei ragazzi fra gli 8 e i 12 anni, che traducono le dieci catechesi che hanno guidato la preparazione al Family 2012. Per la sua grafica molto curata il volume può essere un dono speciale da fare ai ragazzi ma anche ai loro genitori, educatori e catechisti.

